CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

SERVIZIO NAZIONALE PER GLI STUDI SUPERIORI DI TEOLOGIA E DI SCIENZE RELIGIOSE

INCONTRO “CARITÀ INTELLETTUALE ENUOVO UMANESIMO” – ASSISI 11-12 GIUGNO 2015

SALUTO DELLA SEN. ANGELA D’ONGHIA, SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL’ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA

“Vi porto il mio saluto, sono molto felice di essere qui, Vi ringrazio per il gentile invito e per il mio personale coinvolgimento a questo seminario che è per me motivo di grande gioia. Saluto i presenti con deferenza. Auguro a tutti una giornata di studio e di riflessione molto proficua che Vi conduca a condividere, come è proprio nello stile della Chiesa, la scelta di indirizzi da adottare nella ricerca continua del miglioramento della qualità dell’offerta formativa dei Vostri Istituti Superiori ed Universitari.

Non nascondo di aver provato una certa soddisfazione nel rilevare come in questo cammino impegnato e complesso, che la Chiesa sta affrontando per approdare al Convegno Nazionale di Firenze con proposte chiare e vissute, che testimonino Gesù Cristo come fonte di novità e di annuncio di speranza, si sia voluto riconoscere uno spazio apposito alla missione degli Istituti di Alta Formazione Teologica come segni tangibili di carità intellettuale offerta al mondo per fronteggiare i cambiamenti rapidi e disorientati dei nostri giorni.

In questo Vostro impegno vedo, inoltre, affinità con la missione riformatrice che il Governo Italiano sta cercando di portare avanti, in particolar modo nel settore della formazione e dell’alta formazione, ritenuti settori strategici per affrontare, come Paese, un futuro di progresso e di competitività e per venir fuori da questa crisi che ci attanaglia, che oltre ad essere una crisi economica, è anche sociale, morale.

L’investimento in conoscenza, ha ribadito poco tempo fa il Governatore della Banca d’Italia Ignazio Visco da una tribuna molto autorevole come quella del Festival dell’Economia di Trento, è quella che paga l’interesse più alto; investiamo poco perché il rendimento è molto differito nel tempo, per cui bisogna essere lungimiranti e compiere quasi «atti di fede», senza attendersi benefici immediati.

Sono convinta che dare valore al capitale umano del nostro Paese significhi favorire il consolidarsi di una società sostenibile ed inclusiva, nella certezza che una società tanto più è coesa, tanto più è innovativa perché coesa e flessibile, capace di tendere verso il nuovo e di seguire le tensioni che viviamo giornalmente.

Compito ancora più difficile per Voi, che dovete formare uomini capaci di comunicare al mondo la verità trascendente che parla all’uomo di tutti i tempi, e che soprattutto parla dell’uomo e del suo orizzonte stesso. Ma le difficoltà non devono fermarci nel nostro comune cammino, anzi, devono motivarci ad andare avanti, mettendo da parte interessi egoistici e di casta ed ispirandoci alla Carità che, secondo l’insegnamento di S. Paolo, è la virtù teologale più alta e più generosa di tutte. Lo faremo insieme, attingendo alla fonte della sana solidarietà e leale collaborazione che, dopo l’adesione della Santa Sede al Processo di Bologna, diventano i motivi ispiratori di un processo riformatore che accomuna università laiche e teologiche.

Vi ringrazio per le parole che avete detto ieri, sono convinta che in questo momento, come non mai, abbiamo bisogno di uscire ognuno dai propri palazzi, ognuno dai propri luoghi e di contaminare una società che sta perdendo energia, che sta perdendo quella forza che è stata nostro pilastro per tanti secoli. Quindi Vi prego di uscire, di venirci incontro, di darci una mano, perché ne abbiamo tanto bisogno, e di spingerci a fare delle cose che possano riportarci a dei sani principi. Abbiamo bisogno che l’amore diventi una spinta per ognuno di noi.

Penso che la filosofia debba inseguire la teologia e la teologia debba inseguire la filosofia, sempre, in un continuo circolare di idee e di sani principi.

Quindi, veramente grazie. Sarò al Vostro fianco per qualsiasi cosa.

Buona giornata a tutti”.